

GIORNALE DI BERGAMO.com

Rifiuti in Lombardia, nuova battaglia

Ribolla: «Il sindaco faccia presente alla società A2A che siamo contrari»



Sarà più difficile per la Giunta Formigoni e per le amministrazioni leghiste opporsi all'arrivo dei rifiuti napoletani al Nord. L'ordine del giorno del Pd approvato dalla Camera, nonostante il parere contrario del Governo, impegna l'esecutivo a consentire il trasporto dei rifiuti dalla Campania «in tutte le regioni italiane», in particolare in quelle del Nord. Il documento sul quale il Governo è stato battuto indica in prima battuta

l'inceneritore di Brescia e gli altri impianti del nord gestiti dalla società A2A (che controlla a Napoli la Partenope Ambiente) come luogo dove avviare lo smaltimento dei rifiuti del capoluogo campano. Inoltre l'ordine del giorno chiede al governo di verificare «quali altri impianti del Nord Italia possano ospitare e assorbire parte delle giacenze della Provincia di Napoli».

Nonostante il via da Roma, a Bergamo continuano le barricate leghiste, che trovano schierati in città l'assessore all'Ambiente Massimo Bandera, in provincia il presidente Ettore Pirovano (anche lui contrario all'assistenzialismo verso Napoli) e in Regione l'assessore al Territorio (e ai Rifiuti) Daniele Belotti, ex segretario provinciale della Lega e anche consigliere comunale in città. Lo scoglio, adesso, per gli amministratori leghisti, sta nel fatto che A2A è una partecipata del Comune di Bergamo, a cui fa capo l'inceneritore cittadino. Certo, in Regione la Lega può contare sull'appoggio del presidente Roberto Formigoni, tra i primi e dichiararsi contrario all'apertura degli impianti lombardi per lo smaltimento dei rifiuti partenopei. Un segnale chiaro, anche se dai toni moderati, arriva dall'assessore comunale Bandera, che lascia intendere, senza troppi sottintesi, quale sarà la sua linea: «Anche Bergamo ha vissuto negli anni Novanta l'emergenza rifiuti e in pochi anni è riuscita a diventare un'eccellenza nel campo della raccolta differenziata», sottolinea l'assessore. «Il risultato è stato raggiunto non solo grazie alla capacità degli amministratori locali, ma soprattutto grazie all'impegno dei cittadini e al loro senso civico. E senza mai ricevere aiuti statali. Basta quindi soldi a pioggia a Napoli: cerchiamo invece di fare in modo che l'impegno e il senso civico dei Comuni virtuosi possa essere premiato». Nelle scorse settimane era arrivato il no secco dall'assessore regionale Belotti, che aveva trovato l'appoggio dello stesso Formigoni: «Non intendiamo autorizzare l'arrivo di rifiuti da Napoli in Lombardia, che si arrangino. Al massimo possiamo inviare i nostri tecnici per spiegare ai napoletani come si gestiscono i rifiuti e come funziona da noi la raccolta differenziata». Adesso dovranno fare i conti con Roma e con quanto deciso dalla Camera. Così come i capoluoghi di provincia e i loro consigli comunali dove, c'è da giurare, si aprirà un acceso dibattito tra Lega e centrosinistra.

Da Palafrizzoni arrivano i primi segnali di questo: Alberto Ribolla, capogruppo della Lega Nord, ha già lanciato il suo proclama: «Bergamo non diventerà la discarica di Napoli». E invita il sindaco Franco Tentorio a opporsi con la società A2A all'arrivo dei rifiuti: «Il documento, che ha ricevuto il parere negativo del Governo», spiega Ribolla, «impegna l'Esecutivo a consentire il trasporto dei

rifiuti dalla Campania in tutte le regioni italiane, in particolare quelle del Nord. E, tra i luoghi dove avviare lo smaltimento dei rifiuti del capoluogo campano, vengono indicati in prima battuta l'inceneritore di Brescia e gli altri impianti del nord gestiti dalla società A2A, partecipata dal Comune di Bergamo a cui fa capo la gestione dell'inceneritore cittadino. Invitiamo pertanto il sindaco Franco Tentorio a farsi portavoce con la società A2A della nostra contrarietà al trasporto dei rifiuti campani al nord e in particolare nel termovalorizzatore cittadino». Ribolla punta il dito contro il Pd, che alla Camera ha fatto passare il suo ordine del giorno: «Un semplice atto politico che fortunatamente non ha alcun valore cogente», conclude Ribolla, «ma che dimostra l'attenzione che il Pd riserva alle regioni del Nord. Ad ogni modo sarà nostra premura vigilare affinché quanto richiesto dall'opposizione non avvenga».

[STAMPA](#) | [CHIUDI](#)